



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto n. 552 14 MAG 2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PAI dell'Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di Catanzaro - loc. Signorello.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PSAI) per i bacini Idrografici della Calabria approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.13 del 29/10/2001 dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, dalla Giunta Regionale della Calabria con Delibera n.900 del 31/10/2001 e dal Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n.115 del 28/12/2001;

Visto il Testo aggiornato delle Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia del PSAI, approvato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Calabria n.27 del 02/08/2001;

Considerato che il Comune di Catanzaro, con nota prot. n. 4530 del 23.01.2018 acquisita dalla ex Autorità di Bacino della Calabria al Prot./SIAR n. 22677 del 23.01.2018, ha trasmesso uno studio specifico di carattere geologico, geomorfologico e geotecnico, per la riclassificazione delle aree a rischio di un settore di pendio in loc. Signorello;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla suddetta documentazione tecnica;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/03/2021, con Delibera n. 1.5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico –PAI dell'Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di Catanzaro - loc. Signorello, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- Stralcio della "Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio" del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio di frana scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell’art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio di frana, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell’11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico –PAI dell’Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di Catanzaro - loc. Signorello.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio frana del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino della Calabria relativamente al comune di Catanzaro - loc. Signorello, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- Stralcio della “*Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio*” del PAI vigente dell’ex Autorità di Bacino della Calabria, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della “*Carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio*”, del PAI dell’ex Autorità di Bacino della Calabria, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio di frana scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

- Art. 4 -** Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
- Art. 5 -** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta-
- Art. 6 -** Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Calabria, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ed all'Amministrazione comunale di Catanzaro, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Vera Corbelli



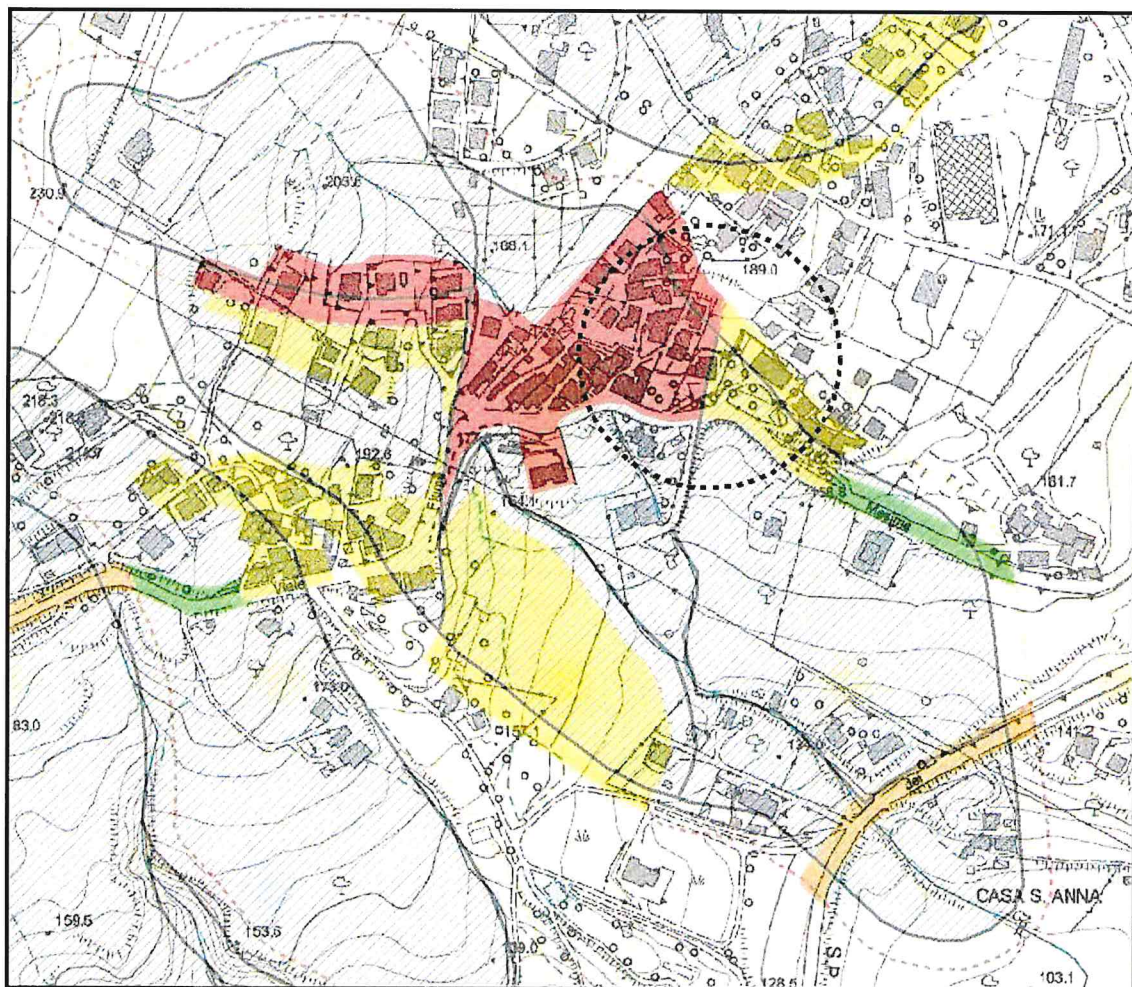
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) — RISCHIO DI FRANA
Modifica ai sensi dell'art. 2 delle Norme di Attuazione e Misure
di Salvaguardia – PAI Calabria

COMUNE DI CATANZARO - LOC. SIGNORELLO

— PAI VIGENTE —

Stralcio carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio
(perimetrazione delle aree a rischio e/o pericolo di frana)





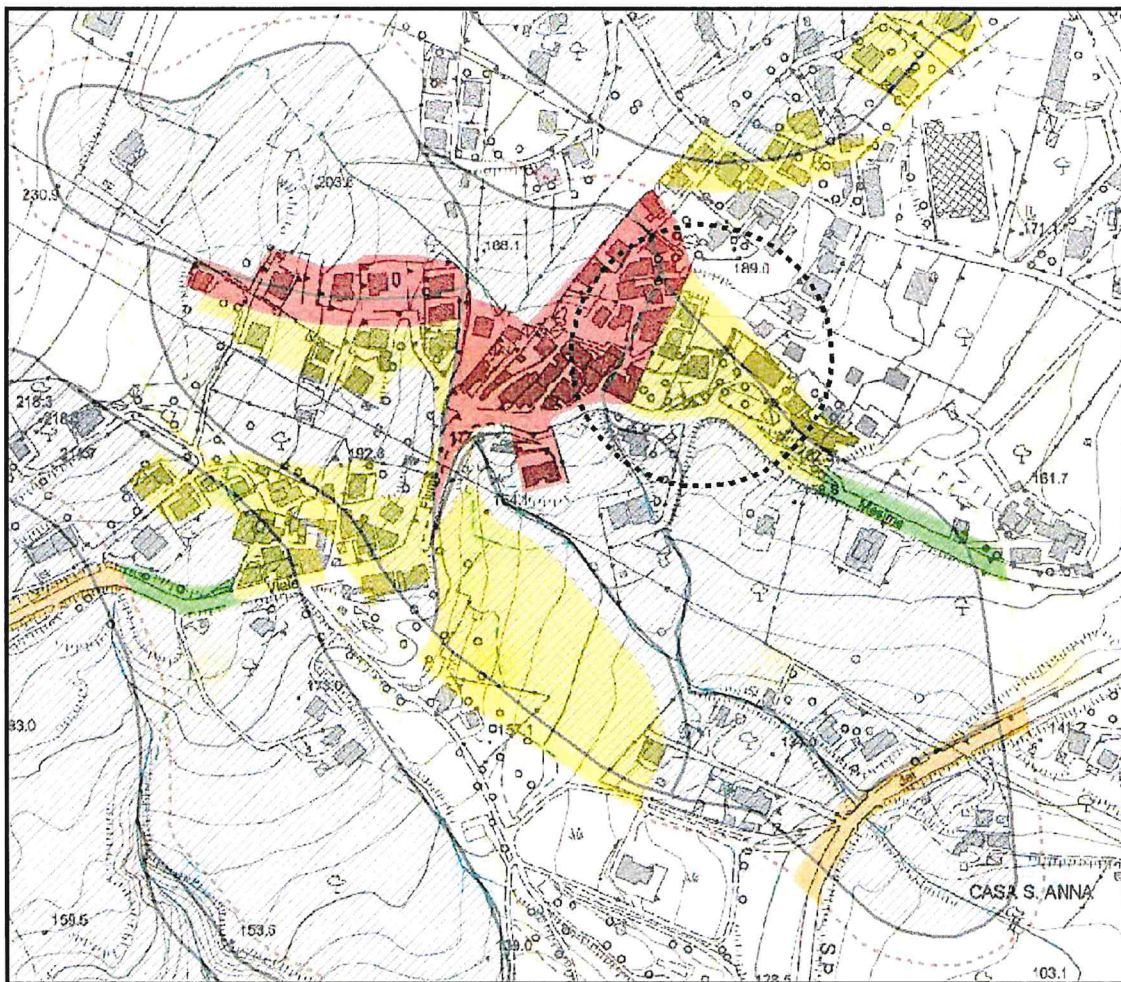
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) — RISCHIO DI FRANA
Modifica ai sensi dell'art. 2 delle Norme di Attuazione e Misure
di Salvaguardia – PAI Calabria

COMUNE DI CATANZARO - LOC. SIGNORELLO

— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PAI —

Stralcio carta inventario delle frane e delle relative aree a rischio
(perimetrazione delle aree a rischio e/o pericolo di frana)



 Area a rischio moderato (R1)

 Area a rischio elevato (R3)

 Area a rischio medio (R2)

 Area a rischio molto elevato (R4)

Aree di rispetto



Area in frana

